

# **TI\_GERICHTE 15.2001.00258 vom 29. Oktober 2001**

TI Tribunale d'appello, 2001-10-29, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti\\_gerichte\\_15.2001.00258](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_15.2001.00258)

FR: TI\_GERICHTE 15.2001.00258 du 29 octobre 2001

IT: TI\_GERICHTE 15.2001.00258 del 29 ottobre 2001

## **Regeste**

Sentenza o decisione senza scheda

## **Erwägungen**

### **E. 1**

Il provvedimento impugnato è in realtà costituito di due decisioni formalmente e materialmente distinte, benché di stessa data, ossia, da una parte, la decisione di annullamento dell'esecuzione n. \_\_\_\_\_ a convalida del sequestro ottenuto da \_\_\_\_\_ nonché del relativo pignoramento, decisione indirizzata al patrocinatore di quest'ultima con copia al patrocinatore dell'escusso, e dall'altra la decisione di reiezione della domanda 25 luglio 2001 del ricorrente (cfr. supra cons. D) di trasferimento in \_\_\_\_\_ della somma sequestrata, indirizzata al patrocinatore di quest'ultimo con copia a quello di \_\_\_\_\_. Entrambe le decisioni appaiono impugunate, poiché \_\_\_\_\_ contesta sia il carattere definitivo della decisione pretorile che ha pronunciato la decadenza del sequestro sia il rifiuto di dare seguito all'"order" \_\_\_\_\_.

#### **E. 1.1**

Dopo la conferma della decisione 17 settembre 2001 di questa Camera (inc. 15.01.254) da parte del Tribunale federale, non può più essere messo in discussione il carattere di decisione impugnabile del primo provvedimento (annullamento dell'esecuzione e del pignoramento a favore di \_\_\_\_\_) (cfr. STF [7B.225/2001] 9 ottobre 2001, cons. 5b, primo capoverso). Il ricorso in esame, spedito il 17 settembre 2001, è tempestivo (cfr. CEF [15.2001.254] 17 settembre 2001, cons. 1.1 i.f.; STF [7B.225/2001] 9 ottobre 2001, cons. 5b, secondo capoverso).

#### **E. 1.2**

La questione della natura del secondo provvedimento ("comunicazione") è invece stata lasciata aperta dal Tribunale federale (cfr. STF [7B.225/2001] 9 ottobre 2001, cons. 5b, secondo capoverso i.f.). Ora, siffatto provvedimento riveste le caratteristiche di una decisione (cfr. CEF [15.2001.254] 17 settembre 2001, cons. 2.4b); del resto, la censura riferita all'"order" canadese dovrebbe comunque essere esaminata nell'ambito del ricorso contro la (prima) decisione di dissequestro, in quanto volta anche ad evitare la liberazione dei beni sequestrati a favore di \_\_\_\_\_.

### **E. 2**

Quo alla legittimazione di \_\_\_\_\_, va ricordato che essa dipende dalla questione di sapere se il ricorrente possa vantare un interesse giuridico o di fatto degno di protezione attuale, personale e concreto (Pierre-Robert Gilliéron, Commentaire de la LP, vol. I, Losanna 1999, n. 140 ss ad art. 17; Flavio Cometta, Commentario alla LPR, Lugano 1998,

n. 2.4 ad art. 7, p. 115 s.) .

### **E. 2.1**

Ad \_\_\_\_\_ difetta sicuramente un interesse personale per opporsi all'annullamento dell'esecuzione e del pignoramento a favore della di lui moglie. Anche se il debitore può avere un interesse a che il provento della realizzazione dei suoi beni sia ripartito tra i suoi creditori a norma di legge, non può sostituirsi al creditore che non fa valere i propri diritti – nell'ipotesi che ne abbia –, tanto è vero che ogni creditore è libero di rinunciarvi.

### **E. 2.2**

A titolo abbondanziale, si evidenzia comunque come la procedura di restituzione in intero del termine per prestare la garanzia ex art. 273 LEF (cfr. supra cons. F) sia irrilevante per il problema da risolvere in questa sede. Infatti, \_\_\_\_\_ non ha ottenuto – e non ha nemmeno chiesto – la concessione di un effetto sospensivo che non è dato per legge (cfr. art. 141 CPC). D'altronde, la domanda di restituzione appare d'acchito sprovvista di possibilità di esito favorevole, poiché abusiva. L'asserito stato depressivo di \_\_\_\_\_, secondo il certificato del dott. \_\_\_\_\_, sarebbe esistito dal mese di maggio 2001, quindi ancora prima dell'inizio della scadenza del termine per prestare la garanzia (29 giugno 2001, cfr. decisione 16 agosto 2001 del Segretario assessore della Pretura di Bellinzona). Orbene, \_\_\_\_\_ era già allora rappresentata in \_\_\_\_\_ dallo \_\_\_\_\_ (cfr. fax 30 luglio 2001 dell'avv. \_\_\_\_\_) ed in Svizzera dall'avv. \_\_\_\_\_ (cfr. STF [5P.106/2001] 28 giugno 2001). Quest'ultimo ha nondimeno aspettato l'ultimo giorno del termine, ossia il 30 luglio 2001, per chiedere una proroga, il cui scopo dilatorio appare quindi evidente.

### **E. 3**

\_\_\_\_\_ ha per contro un interesse personale, attuale e concreto ad impugnare la decisione che respinge la domanda di trasferimento della somma sequestrata a destinazione del \_\_\_\_\_, poiché lo stesso è parte nella procedura canadese, ciò che \_\_\_\_\_ non contesta.

### **E. 3.1**

La decisione dell'UEF di Bellinzona va nondimeno confermata. Non solo l'"order" della giudice \_\_\_\_\_ del 26 aprile 2001 è stata prodotta senza traduzione in italiano, in fotocopia, e sprovvista dell'apposita postilla prevista dalla Convenzione dell'Aia del 5 ottobre 1961 che sopprime la legalizzazione degli atti pubblici esteri (\_\_\_\_\_) – e a distanza di quasi due mesi dallo scritto 6 settembre 2001 dell'avv. \_\_\_\_\_ non vi è stato alcun riscontro concreto dell'esistenza di "una procedura di notifica" dell'"order" –, ma ancora non è stato provato che tale "order" sia stato riconosciuto esecutivo in Svizzera e nemmeno che sia stata inoltrata un'istanza di delibazione, con una domanda cautelare volta all'immobilizzo della somma sequestrata.

### **E. 3.2**

Del resto, anche se si volesse ammettere il carattere esecutivo dell'"order" canadese in Svizzera, esso non potrebbe comunque essere qui eseguito. Infatti, i provvedimenti destinati ad assicurare il pagamento di un credito sono regolati a titolo esclusivo dalla LEF (cfr. art. 38 cpv. 1; Stefan Grundmann, Anerkennung und Vollstreckung ausländischer einstweiliger Massnahmen nach IPRG und Lugano-Übereinkommen, tesi Berna 1995, p. 38 ad 2.2; Oscar Vogel, Grundriss des Zivilprozessrechts, 6a ed., Berna 1999, n. 194 ad cap. 12;

Cocchi/Trezzini , CPC commentato, Lugano 2000, n. 21 ss. ad art. 376), ciò che vale anche nei rapporti internazionali regolati dalla LDIP (cfr. Grundmann , op. cit., p. 59 ad 4; Richard Gassmann , Arrest im internationalen Rechtsverkehr, tesi Zurigo 1996, p. 99 ss., segnatamente 104 ad III; ne va diversamente nei rapporti retti dalla Convenzione di Lugano, in cui sembra ammessa la validità in Svizzera delle misure di garanzia pronunciate all'estero, ad es. delle cosiddette "Mareva-Injunctions" [cfr. Olivier Merkt , Les mesures provisoires en droit international privé, tesi Neuchâtel 1993, n. 461 ss., segnatamente 464; Daniel Stoll , Die Britische Mareva-Injunction als Gegenstand eines Vollstreckungsbegehren unter dem Lugano-Übereinkommen, in SJZ 1996, 104 ss], ma quest'ammissibilità può fondarsi sull'art. 39 CL, norma che non ha equivalente nella LDIP). Orbene, dagli antefatti della presente causa risulta che il processo \_\_\_\_\_ sia stato inoltrato da \_\_\_\_\_ per far annullare la sentenza 12 ottobre 1999 della Corte Superiore di Giustizia \_\_\_\_\_ che aveva riconosciuto ad \_\_\_\_\_ contro suo marito il credito di fr. 19'842'000.-- da essa fatto valere nell'esecuzione n. \_\_\_\_\_ (cfr. supra cons. B et CEF [14.2000.127] 12 marzo 2001, cons. 5 i.f.). Trattandosi di una causa creditoria, l'"order" canadese apparirebbe quindi in ogni caso ineseguibile in Svizzera.

### **E. 3.3**

Nemmeno gli art. 168 CO (al quale il Tribunale federale si è riferito in alcune decisioni, in cui, nell'ambito fallimentare, un dividendo era conteso tra il creditore iscritto nella graduatoria ed un sedicente cessionario, risp. surrogato, cfr. Charles Jaques , Le "rang" des créances dans l'exécution forcée, le cas des subordinations de créance (postpositions), tesi Losanna 1999, n. 1555 ss. e 1603 ss.), risp. 9 LEF (in materia di fallimento, cfr. art. 82 cpv. 2 RUF), appaiono applicabili alla fattispecie. In effetti, né \_\_\_\_\_ né \_\_\_\_\_ rivendicano la titolarità del credito vantato da \_\_\_\_\_. Non sono poi dati il caso di deposito del dividendo di cui all'art. 144 cpv. 5 LEF, né altre ipotesi dottrinali (cfr. Schöniger , op. cit., n. 16, 18 e 20 ad art. 144; Gilliéron , vol. I, n. 10 ad art. 9; vol. II, n. 47 ad art. 144).

### **E. 3.4**

Nel suo scritto 6 settembre 2001, il ricorrente pretende che l'"order" \_\_\_\_\_ sia stato concordato tra le parti. \_\_\_\_\_ lo ha contestato, con scritto 10 settembre 2001 prodotto nell'ambito della precedente procedura ricorsuale (inc. CEF 15.01.254), allegando a conforto della sua affermazione una dichiarazione giurata (affidavit) non autenticata dell'avv. \_\_\_\_\_, che si pretende patrocinatore di \_\_\_\_\_ nella causa davanti alla Corte superiore di giustizia \_\_\_\_\_ (il suo nome non figura tuttavia nel testo dell'ordine allegato all'affidavit). A prescindere dalla validità di quest'ultimo documento, risulta comunque chiaro, allo stadio attuale, che non vi è unanimità sulla destinazione della somma sequestrata né prova dell'esistenza di un accordo su tale punto.

### **E. 4**

Non vi sono quindi al momento attuale ostacoli alla liberazione della somma sequestrata a favore di \_\_\_\_\_. Ne consegue la reiezione del gravame.

### **E. 5**

Vista la prassi di questa Camera, nota alle parti \_\_\_\_\_, ed ora confermata dal Tribunale federale ( STF [7B.225/2001] 9 ottobre 2001, cons. 5b, primo capoverso), occorre ordinare all'UEF di Bellinzona il trasferimento dell'importo pignorato a favore di \_\_\_\_\_ nell'esecuzione n. \_\_\_\_\_ a concorrenza dell'importo del suo credito (fr.

10'676'410,20, oltre interessi al 5% dal 16 febbraio 1996 al 4 maggio 2000 su fr. 10'676'410,20 e al 5% dal 5 maggio 2000 al 4 luglio 2001 su fr. 10'667'910,20, cfr. CEF [15.2000.185] 20 marzo 2001, cons. 3.3 e scritto 4 luglio 2001 dell'UEF di Bellinzona), sul conto indicato da \_\_\_\_\_ tosto scaduto il termine di 10 giorni dall'intimazione della presente decisione, che per evidenti motivi pratici va notificata al ricorrente per raccomandata con ricevuta di ritorno; resta ovviamente riservata l'ipotesi di una concessione dell'effetto sospensivo al ricorso contro la presente sentenza nell'ipotesi che fosse adito il Tribunale federale.

#### **E. 6**

Sulle spese occorre ricordare che – benché la gratuità della procedura sia contraria al sistema di diritto amministrativo in cui si muove il ricorso secondo l'art. 17 LEF ( Jean-François Poudret /Suzette Sandoz-Monod , Commentaire de la loi fédérale d'organisation judiciaire, vol. II, Berna 1990, n. 2.10 all'art. 81, p. 804) – siffatto principio è stato codificato per espressa volontà del legislatore (art. 20a cpv. 1 primo periodo LEF e 61 cpv. 2 lett. a OTLEF; DTF 125 III 383 cons. 2a). Per lo stesso motivo non si assegnano indennità (art. 62 cpv. 2 OTLEF). Richiamati gli art. 9, 17, 36, 38, 280 LEF; 25 ss. LDIP; 168 CO; nonché 61 e 62 OTLEF; pronuncia:

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.